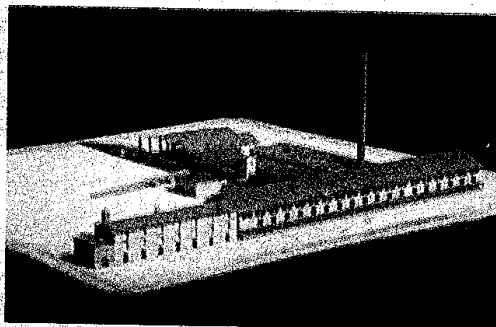


## il progetto

Realizzato con i fondi Plus nella Torre Civica

# Industria e trasporti. Nel museo la storia dello Scalo



Paolo Togninelli e Riccardo Varone

**Q**uella dello Scalo è una storia straordinaria. Una storia - compresa tra il 1862 e il 1994 - che verrà raccontata dal nuovo museo del Plus dedicato al quartiere e alla sua epopea, ospitato all'interno della Torre Civica.

In poco più di un secolo lo Scalo si è trasformato molte volte. E' cresciuto fino a diventare motore economico e in un certo senso industriale della città prima, e quartiere residenziale e di servizi, poi.

E pensare che tutto è nato con la realizzazione della stazione di Monterotondo. L'arrivo dell'opera pubblica - voluta da Pio IX, convinto

sostenitore che una rete funzionale di trasporti da e per Roma sarebbe stata fondamentale per lo sviluppo dello Stato Pontificio - fu l'elemento di svolta che portò tante aziende ad insediarsi nel quartiere.

Quei cento anni e poco più verranno illustrati all'interno del nuovo progetto museale ideato dal direttore dell'Icm Paolo Togninelli e presentato ieri dall'assessore Riccardo Varone.

"Proseguono i lavori all'interno della torre civica del Plus a Monterotondo Scalo. Ologrammi, ricostruzioni delle fornaci, plastici e proiezioni. Illustrerà come si è formato Monterotondo Scalo,

la vita nelle fornaci e farà vedere edifici che sono stati demoliti e non esistono più - spiega Varone - Il nuovo allestimento costituirà la prosecuzione della narrazione storica del Museo Archeologico e Multimediale che è stato premiato nel 2015 come uno dei 6 allestimenti digitali più innovativi d'Italia". Varone ha pensato inoltre di aver pensato "Un programma di educazione scolastica permanente in modo che i nostri studenti abbiano la piena consapevolezza del valore dei luoghi in cui vivono".

Quindi se il museo di Monterotondo si ferma al '700, quello dello Scalo arriverà

fino alla fine degli anni '90. O meglio fino al '94, quando la ferrovia diventa "Metropolitana leggera", ultima tappa di questo viaggio "spaziotemporale".

Il museo svilupperà su due piani, oltre ad una stanza aggiuntiva. Nella prima sezione, "Abitare la memoria", verranno narrate le giornate più significative della storia dello Scalo e di Monterotondo e dei suoi luoghi chiave. All'interno della sezione ci sarà anche una scalinata che collega al secondo piano, dove ogni gradino è un giorno di storia del quartiere. Secondo piano dedicato invece alle attività produttive. Il titolo? "Un mondo di argilla".